



6 – Sexualità, fertilità, fecondità



LETTURA A CASA

LA PAROLA DI DIO (CdC 7,11-14; 7,2-4)

LEI

“Io sono del mio amato e il suo desiderio è verso di me. Vieni, amato mio, andiamo nei campi, passiamo la notte nei villaggi. Di buon mattino andremo nelle vigne; vedremo se germoglia la vite, se le gemme si schiudono, se fioriscono i melograni: là ti darò il mio amore! Le mandragore mandano profumo.”

LUI

“Come sono belli i tuoi piedi nei sandali, figlia di principe! Le curve dei tuoi fianchi sono come monili, opera di mani d’artista. Il tuo ombelico è una coppa rotonda che non manca mai di vino aromatico. Il tuo ventre è un covone di grano, circondato da gigli. I tuoi seni sono come due cerbiatti, gemelli di una gazzella.”

Scrivi quali sentimenti, pensieri, desideri e decisioni ti suscitano questi brani biblici sulla coppia; cosciente che anche per voi Dio ha pensato ad un amore “appassionato”.

.....
.....
.....
.....

Se l’amore è soprattutto dono, la coppia sarà attenta a far sì che la gioia e il piacere dell’incontro siano vicendevoli e non di uno solo.

E. Solmi





COMMENTO AL BRANO BIBLICO (V° sec. A.C.) PER IL MOMENTO A CASA (RELAZIONE SESSUALE)

Quando si parla di amore sensuale, quando si parla di erotismo, nella Bibbia, non si può non fare riferimento al Cantico dei Cantici, considerato uno fra i migliori esempi della letteratura universale. Secondo alcune interpretazioni ebraiche il poema nasce come raccolta di canzoni d'amore popolari, trasformandosi poi in poema nuziale. Ma in questo poema emergono aspetti che possono definirsi come una conseguenza dell'esperienza amorosa: un'atmosfera di gioia, riferimenti alla natura e alla grazie e delicatezza della donna, fanno da sfondo a una vicenda d'amore giovanile, quasi adolescenziale. Indiscutibilmente è un testo di poesia con forti venature erotiche. Abbiamo di fronte un afflato poetico che esprime la gioia innocente dei sensi, il desiderio magnetico che attrae la fanciulla al giovane per la forma dei loro corpi, dato che nessuna letteratura ci ha mai trasmesso un poema d'amore più bello e romantico, un inno all'amore sensuale senza falsi pudori. Perciò niente di impudico c'è nelle sue immagini che nominano e lodano i corpi giovanili, nelle loro parti nude; con paragoni di una realtà elementare: animali, alberi, frutti, monti, aromi.

Si tratta di considerare che, in quanto aspetto umano, la sessualità tiene conto della natura dell'uomo, della sua azione quotidiana, del suo rapporto con Dio. Nell'ebraismo il significato che viene dato alla sfera sessuale è piuttosto ampio e positivo ed è lontano dal concetto di peccato, perché è parte della vita dell'uomo e della donna e deve essere, come tutti gli altri aspetti, considerato all'interno del processo educativo.

Se vista sotto questo aspetto educativo, piuttosto che impositivo, la sessualità favorisce in pratica il contatto con la spiritualità, non lo allontana e permette al popolo, secondo la dottrina ebraica, di adempiere al suo dovere principale che è quello di compiere la volontà divina.

Il Cantico dei Cantici non è, comunque la sola parte della Bibbia che ci parla di amore sensuale o di bellezza; anche in altre parti vi troviamo accenni costanti di questi aspetti, molto importanti nella mentalità ebraica, come del resto, nella mentalità di tutti i popoli, di tutti i tempi.

La bellezza non è quindi solo un dono naturale, un dono di Dio, ma anche aspetto da curare. In tutto questo c'è la completa integrazione dello spirito, dell'anima e del corpo di cui sono composti l'uomo e la donna. Curare l'aspetto esteriore non significa trascurare quello interiore e viceversa. Proprio perché tutto è dono di Dio, tutto deve essere valorizzato e apprezzato.

La Bibbia non tace nemmeno a riguardo dell'atto sessuale: fare "l'amore" è un aspetto fondamentale nella vita degli individui e un momento pieno ed importante della vita. Se è vissuto nella tenerezza e nell'amore, l'atto sessuale diventa vero scambio di amore, completa la coppia, sublima lo spirito, è vera unione di spirito, anima e corpo.

